

AUTORI

AUTORƏ

RACHELE BORGHI è una geografa transfemminista e attivista Queer, docente e ricercatrice in Geografia Sociale e Culturale e maître de conférence alla Sorbona, Parigi 4. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia sulle dinamiche postcoloniali nella pianificazione delle città contemporanee, con riferimento al Marocco. Attualmente si occupa del rapporto fra spazio, genere e sessualità da una prospettiva intersezionale. Basa il proprio lavoro sull'epistemologia femminista, sul concetto di performance, sulla sua spazializzazione e sulle pratiche di dissidenza sessuale (con particolare attenzione al movimento post-porno). È autrice di numerose pubblicazioni: Nel 2009, ha curato insieme ad Antonella Rondinone uno dei testi di riferimento per la geografia di genere in Italia: *Geografie di genere*; e nel 2020 è uscito il suo ultimo libro: *Decolonialità e privilegio: Pratiche femministe e critica al sistema-mondo* (2020).

FEDERICA CASTELLI è assegnista di ricerca in Filosofia Politica presso l'Università Roma Tre, dove è anche supervisor, docente e coordinatrice per il Master Studi e Politiche di genere; dal 2009 è redattrice della rivista femminista DWF e di Iaph Italia (sezione italiana dell'Associazione internazionale delle filosofe, di cui è parte del Consiglio direttivo); fa parte della redazione di «B@belonline» e di «Studi Sartriani». Si occupa del nesso tra conflitto, spazi urbani e corpi da una prospettiva femminista, con particolare attenzione alle esperienze di protesta, rivolta e di stasis. È autrice di *Lo Spazio pubblico* (2019), *Il pensiero politico di Nicole Loraux* (2016), *Corpi in rivolta. Spazi urbani, conflitti e nuove forme della politica* (2015).

ELIANA COMO, 46 anni, sindacalista della Fiom Cgil, ha un dottorato in sociologia economica e ha studiato storia dell'arte. Cura una pagina Facebook femminista -@chegenre-diarte - interamente dedicata alle tantissime donne pittrici dimenticate dalla storia dell'arte.

ANNA CURCIO è saggista e traduttrice militante, studia i conflitti e le trasformazioni del lavoro nel rapporto con la razza e il genere. Ha curato la traduzione italiana dei saggi di Silvia Federici, *Il punto zero della riproduzione* (2014 e 2020), *Reincantare il mondo* (2018) e *Genere e Capitale* (2020). Di recente ha pubblicato *Introduzione ai femminismi* (2019) e *Black fire* (2020). Fa parte del comitato editoriale di «Machina» (DeriveApprodi) e ne cura la sezione Vortex.

GIULIA DE SPUCHES è Professoressa di Geografia del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo. Coordina il Dottorato in Scienze della Cultura; il gruppo Genere e Geografia dell'Associazione Geografi Italiani. Le sue ricerche sono orientate verso la Geografia culturale, in particolare modo al concetto di diaspora nel Mediterraneo e alle questioni delle rappresentazioni e autorappresentazioni sia nei Gender Studies sia negli Urban Studies.

PIER LUIGI JOSÈ MANNELLA, docente di Lettere nelle scuole superiori, è socio del Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani (Università di Palermo) e della Società Italiana di Antropologia Medica (Università di Perugia). Da anni si occupa di ricerche in ambito antropologico e dialettologico, dedicandosi allo studio di formule proverbiali e incantatorie (*Le figure popolari siciliane nei proverbi di Mazzarino*, Caltanissetta 2005; *Il sussurro magico. Scongiuri, malesseri e orizzonti cerimoniali in Sicilia*, Palermo 2015) e di personalità mistiche del folklore siciliano coinvolte nella definizione delle etnopatologie: «Donni di fora». *Divinità metroache, entità spirituali e operatrici di fatture*, Atti del Convegno "Il Sacro al Femminile" (Palermo); *Eziopatologie socio-simboliche in Sicilia. Una ricognizione*, Lares,

Firenze; *Toccati dalle «donni». Patogenesi preternaturali e mediatori terapeutici in Sicilia*, La Ricerca Folklorica, Brescia.

SERENA OLCUIRE è assegnista di ricerca in Tecnica e Pianificazione Urbanistica al DI-CEA-Sapienza Università di Roma, dove ha conseguito il dottorato con una tesi sulle geografie urbane delle sex workers e le nuove forme di governo dello spazio pubblico. Fa parte della redazione della rivista scientifica "Tracce Urbane" e collabora con il Master Environmental Humanities (Università di Roma Tre), per il quale cura il modulo Territori marginali. Con le compagne dell'Atelier Città (Iaph Italia), che affronta le infinite relazioni che legano genere e spazi urbani, ha curato il volume *La libertà è una passeggiata. Donne e spazi urbani tra violenza strutturale e autodeterminazione*.

GABRIELLA PALERMO è Dottoranda di ricerca del XXXV ciclo presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo con un progetto di ricerca sulle geografie del mare del "Mediterraneo Nero". Tra i suoi interessi di ricerca: migrazioni nello spazio mediterraneo, la relazione tra geografia e letteratura, le geografie di genere. Collabora con diverse riviste e progetti editoriali ed è vicepresidente del Centro studi Zabut per il quale organizza eventi culturali, seminari, convegni: tra questi, il seminario 2021 "Donne, corpi e territori". Tra le sue recenti pubblicazioni: *Posizionamenti transfemministi. Saperi situati e pratiche spaziali nel movimento Non una di meno* (con Sabatini F., 2021); *Dendrolatrie della scia. Corpi arborei e semi della memoria* (2021); *Laboratorio Pandemia: genere, riproduzione, spazio domestico* (con Borgia C., 2021); *Under her eye: immaginari e pratiche spaziali transfemministe a Palermo* (con Sabatini F., 2021); *Between Wakes and Waves: an anti-geopolitical view of a postcolonial Mediterranean Space* (con de Spuches G., 2020). Per un elenco più completo si veda: <https://pure.unipa.it/it/persons/gabriella-palermo>.

ISABELLA PINTO si occupa di narrazioni, ecopolitica e pratiche di resistenza. È ricercatrice indipendente, docente a contratto, coordinatrice della Summer School Narrazioni all'interno del Master in Studi e Politiche di Genere dell'Università di Roma Tre. Attivista nei movimenti studenteschi, sociali e per i beni comuni, nel 2013 si laurea in Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea presso l'Università di Roma La Sapienza; mentre nel 2019 ottiene il dottorato di ricerca (European Label) in Teoria della letteratura e Critica letteraria presso l'Università di Roma Tor Vergata. Nel 2020 pubblica la sua ricerca dottorale per la casa editrice Mimesis dal titolo *Elena Ferrante. Poetiche e politiche della soggettività* e fonda l'Atelier Narrazioni per IAPH-Italia (Associazione Internazionale delle Filosefe), avviando una serie di corsi di formazione extra-universitari sul pensiero di Donna Haraway.

IGOR SPANÒ, dottore di ricerca in Filosofia, è stato docente a contratto di Filosofie e Religioni dell'India e di Indologia e Tibetologia presso l'Ateneo palermitano, dove sta attualmente svolgendo un Dottorato di Ricerca in Scienze della Cultura. Studioso dei fenomeni religiosi dell'India antica e contemporanea, attento a una prospettiva che unisce gli strumenti d'indagine dell'antropologia, delle scienze religiose e della filosofia con l'esame filologico dei testi della tradizione vedica e sanscrita classica, ha approfondito, inoltre, lo studio delle comunità transgender tradizionali dell'India.

FEDERICA TIMETO è professoressa associata in Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SSD SPS/08). Dopo la laurea, è stata Annual Visiting Scholar presso il Dipartimento di Women's Studies dell'Università della California a Berkeley, USA; ha poi ottenuto un Ph.D. in Aesthetics of New Media alla University of Plymouth, Faculty of Arts, School of Art & Media (con sede alla Nuova Accademia di Belle Arti NABA di Milano), e un

dottorato in Sociologia della comunicazione e scienze dello spettacolo all'Università di Urbino "Carlo Bo". Ha insegnato per diversi anni Sociologia dei nuovi media all'Accademia di Belle Arti di Palermo. Da anni studia il pensiero di Donna Haraway, alla quale ha dedicato numerosi saggi, accademici e non. La sua monografia *Bestiario Haraway. Per un femminismo multispecie* (Mimesis, 2020) è dedicata alla teoria harawaiana delle specie compagne e degli animali nonumani come agenti sociali. Ha pubblicato *Diffractive Technospaces. A Feminist Approach to the Mediations of Space and Representation* (Routledge, 2015) e curato *Culture della differenza. Femminismo, visualità e studi postcoloniali* (Utet Università, 2008); Con Marco Santoro ha curato l'edizione italiana di *Sociologia digitale* di Deborah Lupton (Pearson 2018). È membro del gruppo di ricerca interdisciplinare TRU, sorto all'interno del Centro di Studi Postcoloniali e di Genere dell'Università di Napoli L'Orientale, della redazione della rivista Studi Culturali e della rivista antispecista «Liberazioni».

ELVIRA VANNINI è Storica e critica d'arte. Dottore di ricerca in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi di Bologna, diplomata alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte. Ha tenuto seminari e lezioni in numerose Istituzioni, Università e Accademie, tra cui IULM (2011-12), Master Studi e Politiche di Genere, RomaTre (2020). Dal 2010 è docente in NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Ha pubblicato in numerose riviste di settore, collabora regolarmente con: «OperaViva», «Alfabeta2», «Commonware», «Machina» (DeriveApprodi). Dal 2017 ha fondato il blog/magazine *Hot Potatoes* (www.hotpotatoes.it) dedicato ai rapporti tra arte, genere e politica attraverso l'analisi dei complessi espositivi, da una prospettiva femminista.